

	Note in UIL Uil Scuola Torino - Via Bologna, 11 Tel. 011/58.57.013 torino@uilsuola.it; torino2@uilsuola.it 12 giugno 2025	
da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70		

**A TUTTE LE RSU E DELEGATI DELLA UIL SCUOLA
A TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.**

Maturità: Uil, compensi commissari e presidenti fermi da 20 anni*

Le somme decise quando l'inflazione in Italia – dato Istat – era all'1,8%. Oggi siamo al 16%. Servono risposte concrete e un adeguamento immediato dei compensi.

Per quanto tempo ancora la politica intende ignorare il fatto che i compensi per i commissari e i presidenti degli Esami di Stato sono fermi da quasi vent'anni? Si arriva persino a non retribuire alcuni docenti impegnati negli esami, tra cui anche insegnanti di sostegno, denuncia **Giuseppe D'Aprile**, segretario generale della **Uil Scuola**.

Le cifre corrisposte per il lavoro svolto durante la Maturità fanno ancora riferimento al **decreto interministeriale del 24 maggio 2007**, quando l'inflazione – secondo i dati ISTAT – era all'1,8%. Oggi è al 16%, con un potere d'acquisto che, negli ultimi quindici anni, si è ridotto del **9%**, come ci ha

ricordato recentemente il rapporto dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL).

Esami di Stato 2025

Compensi per commissari e presidenti ancora fermi al 2007



Presidente	€ 1.249,00
Commissario esterno	€ 911,00
Commissario interno	€ 399,00
Segretario della sottocommissione	Nessun compenso
Docente di sostegno, esperto liceo musicale, esperto esterno	Nessun compenso
Docente in sorveglianza durante le prove scritte	Nessun compenso

**Inflazione
nel 2007**

1,8%

**Inflazione
nel 2025**

16%

Il trend degli ultimi anni mostra che il personale della scuola non ha beneficiato, in termini di crescita delle retribuzioni, dei momenti di sviluppo, con un Paese a Pil crescente. Con il rallentamento del Pil, e attualmente, in assenza di rinnovo contrattuale, la situazione è diventata ancor più critica.

Per noi l'aumento degli stipendi degli insegnanti e di tutti i lavoratori della scuola è un obiettivo irrinunciabile. L'obiettivo è duplice – ricorda D'Aprile – da una parte valorizzare il lavoro che il personale della scuola svolge tutti i giorni con dedizione e professionalità, dall'altro contribuire a rimettere in moto il nostro Paese. Stipendi e/o compensi più alti potrebbero sostenere l'economia e aiutare a scongiurare la minaccia di un'inflazione ancora più elevata e una crisi del costo della vita ancora maggiore.